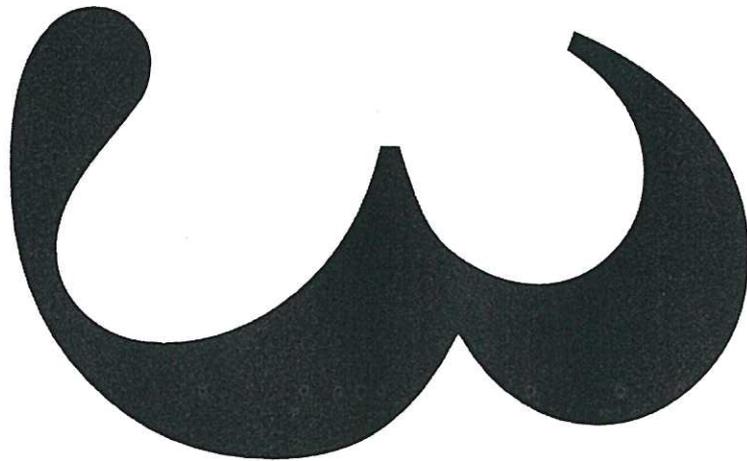


# PROVA ESTRATUA



Toto toto

Alfonso

Alfonso

AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO EMILIA ROMAGNA - CONCORSO ASSISTENTE IN POLITICHE  
PER IL LAVORO - PROVA 3 – **ORDINAMENTO A**

- 1) Il Dlgs 150/2015 prevede che :
  - a) Lo stato di disoccupazione sia sospeso in caso di rapporti di lavoro subordinato fino a 24 mesi;
  - b) Lo stato di disoccupazione sia sospeso in caso di rapporti di lavoro subordinato fino a 6 mesi;
  - c) Lo stato di disoccupazione sia sospeso in caso di partecipazione ad un percorso di istruzione/corso di formazione
- 2) Il Dlgs150/2015 definisce i meccanismi di condizionalità nei confronti dei beneficiari di Naspi, Dis-coll; indennità di mobilità e , in caso di mancata partecipazione a misure di politica attiva (in assenza di giustificato motivo):
  - a) Prevede l'immediata cancellazione dallo stato di disoccupazione;
  - b) Prevede una progressiva decurtazione dell'indennità;
  - c) Un'apposita Commissione istituita presso ciascun Centro per l'impiego valuta e decide se e come intervenire;
- 3) Ai sensi del Dlgs 150/2015 l'assegno di ricollocazione:
  - a) Consiste in un contributo economico erogato al lavoratore dall'INPS;
  - b) Consiste in una misura di politica attiva che i Centri per l'impiego sono tenuti a inserire in tutti i patti di servizio stipulati con persone disoccupate ;
  - c) Consiste in un programma di ricerca intensiva di nuova occupazione con eventuale percorso di riqualificazione professionale anche attraverso l'affiancamento di un tutor dedicato ;
- 4) Secondo quanto previsto dal Dlgs.150/2015 il patto di servizio personalizzato viene sottoscritto:
  - a) Dai lavoratori disoccupati che lo richiedono e ne concordano i contenuti con l'Ispettorato del Lavoro competente;
  - b) Da tutti i lavoratori disoccupati allo scopo di confermare lo stato di disoccupazione e fruire di misure di politica attiva del lavoro;
  - c) Esclusivamente dai lavoratori disoccupati che beneficino di prestazioni di sostegno al reddito;
- 5) Il Dlgs.150/2015 considera disoccupati:
  - a) Le persone che hanno perso il lavoro da almeno tre mesi;
  - b) Le persone prive di lavoro da almeno sei mesi;
  - c) Le persone prive di lavoro che dichiarano la propria immediata disponibilità allo svolgimento di un'attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego;
- 6) Il Dlgs.150/2015 stabilisce che i disoccupati siano assegnati ad una classe di profilazione allo scopo di:
  - a) Valutare il livello di occupabilità;
  - b) Determinare l'ammontare dell'indennità del sostegno al reddito;
  - c) Determinare la possibilità di fruire di interventi di carattere socio-assistenziale;
- 7) La NASPI (Nuova Prestazione Sociale per l'Impiego) è riconosciuta :
  - a) Ai lavoratori disoccupati in età pensionabile ;
  - b) Solo ai lavoratori che si sono dimessi volontariamente;
  - c) Ai lavoratori che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione;
- 8) La Dis-Coll è:
  - a) L'indennità di disoccupazione prevista per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, per gli assegnisti e i dottorandi di ricerca con borsa di studio;
  - b) L'indennità di disoccupazione prevista per i lavoratori subordinati che hanno avuto un percorso contributivo discontinuo negli ultimi quattro anni;
  - c) L'indennità di disoccupazione prevista per i lavoratori che hanno lavorato almeno 10 anni con il contratto di collaborazione a progetto;
- 9) L'apprendistato professionalizzante:
  - a) E' un contratto di lavoro a contenuto formativo rivolto ai giovani tra i 18 anni (17 anni se in possesso di una qualifica professionale) e i 29 anni, può durare al massimo 3 anni (5 per i profili caratterizzanti la figura dell'artigiano);
  - b) E' un contratto di lavoro a contenuto formativo rivolto ai giovani tra i 16 anni e i 35 anni, può durare al massimo 3 anni;
  - c) E' un contratto di lavoro a contenuto formativo previsto unicamente nell'ambito dell'artigianato, rivolto a tutte le persone sprovviste di titolo di studio e può durare al massimo 3 anni.
- 10) Il Dlgs.81/2015 interviene sulla disciplina dei contratti di lavoro a termine disponendo che:
  - a) Non esistono limiti al numero dei contratti attivabili a tempo determinato da una singola azienda;
  - b) Eventuali limiti al numero di contratti a tempo determinato che si possono stipulare nella singola azienda vengono definiti di volta in volta in una commissione congiunta composta dal Centro per l'impiego e dall'Ispettorato Territoriale del Lavoro;
  - c) Salvo che il contratto collettivo non disponga diversamente, il limite di assunzioni di lavoratori a tempo determinato in una azienda non può essere superiore al 20% del numero dei lavoratori assunti a tempo indeterminato;
- 11) Il contratto a tutele crescenti come previsto dal Dlgs.81/2015 si configura come un rapporto:
  - a) A tempo determinato;
  - b) A tempo indeterminato;
  - c) A tempo determinato ma si applica solo per contratti di durata superiore a 12 mesi;



AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO EMILIA ROMAGNA - CONCORSO ASSISTENTE IN POLITICHE  
PER IL LAVORO - PROVA 3 – **ORDINAMENTO A**

- 12) Quante volte può essere prorogato un contratto di lavoro a tempo determinato?
- Tutte le volte che datore di lavoro e lavoratore concordano nell'arco dei 36 mesi;
  - Tutte le volte che datore di lavoro e lavoratore concordano nell'arco dei 36 mesi e depositano il contratto presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro;
  - Un massimo di cinque volte nell'arco di 36 mesi;
- 13) Il lavoro intermittente è:
- Il contratto di lavoro mediante il quale il lavoratore si pone a disposizione del datore di lavoro che può utilizzare la prestazione in modo discontinuo o intermittente;
  - Il contratto di lavoro mediante il quale il lavoratore si pone a disposizione del datore di lavoro che può utilizzare la prestazione prevista unicamente per il fine settimana;
  - Il contratto di lavoro mediante il quale il lavoratore si pone a disposizione del datore di lavoro esclusivamente nei periodi concordati con l'Ispettorato territoriale del lavoro competente;
- 14) L'articolo 16 della Legge n.56/87, regola le modalità di assunzione presso la Pubblica Amministrazione dei lavoratori per i quali non è richiesto il requisito del titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo. In particolare la disciplina applicata nella Regione Emilia-Romagna prevede che:
- Gli Enti Pubblici inoltrano al Centro per l'Impiego competente per territorio, la richiesta di personale. Il Centro per l'impiego pubblica l'offerta e chi desidera candidarsi deve presentare personalmente la domanda. Il Centro per l'impiego formula successivamente una graduatoria sulla base di specifici criteri (ISEE, stato di disoccupazione, età);
  - Gli Enti Pubblici inoltrano agli Ispettorati Territoriali del Lavoro competenti per territorio, la richiesta di personale. L'Ispettorato Territoriale pubblica l'offerta e chi desidera candidarsi deve presentare personalmente la domanda;
  - Gli Enti Pubblici inoltrano al Centro per l'Impiego competente per territorio, la richiesta di personale, il Centro per l'impiego pubblica l'offerta per poi predisporre una graduatoria sulla base dell'ordine di arrivo delle candidature;
- 15) La Regione Emilia-Romagna ha approvato la disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro, prevedendo in particolare che i soggetti accreditati possano svolgere:
- Solo le prestazioni esplicitamente riportate nella delibera della Giunta Regionale n.1959/2016;
  - Tutte le prestazioni che ciascun soggetto accreditato sceglie di svolgere;
  - Tutte le prestazioni che il soggetto accreditato concorda con il Centro per l'impiego competente;
- 16) La legge regionale dell'Emilia-Romagna n.14/2015 individua come destinatari di specifici interventi le persone in condizione di fragilità e vulnerabilità. All'art. 10 si prevede che questa condizione:
- Venga accertata dai soli operatori dei Centri per l'Impiego che si occupano della presa in carico degli utenti;
  - Venga accertata dai soli operatori dei servizi sociali che hanno in carico gli utenti;
  - Venga accertata dagli operatori dei servizi per il lavoro, sociali e sanitari facenti parte di una équipe multi professionale;
- 17) La legge 68/1999 in materia di collocamento delle persone con disabilità, fatti salvi i casi esplicitamente previsti, si applica alle persone con minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali che comportano una riduzione della capacità lavorativa uguale o superiore a:
- 89%
  - 67%
  - 45%
- 18) Ai fini del computo della quota d'obbligo prevista dalla legge 68/1999 in materia di collocamento delle persone disabili i lavoratori con contratto di lavoro subordinato inferiore a 6 mesi:
- Non vanno considerati;
  - Vanno considerati sempre;
  - Vanno considerati solo per le aziende che occupano oltre 60 dipendenti;
- 19) L'accertamento delle condizioni di disabilità che danno diritto ad accedere ai servizi per il collocamento mirato è effettuato:
- Da un'apposita commissione costituita presso le province;
  - Dalle commissioni di cui all'art.4 della Legge 104/1992 "legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
  - Dall'Ispettorato Territoriale del Lavoro con il supporto del Comitato Tecnico;
- 20) Secondo quanto previsto dalla legge 68/99 la quota d'obbligo nelle aziende con più di 50 dipendenti è pari a:
- 30% dei lavoratori occupati;
  - 7% dei lavoratori occupati;
  - 15% dei lavoratori occupati;
- 21) Che cos'è il Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili?
- Un fondo gestito dall'INAIL per indennizzare le persone che hanno subito incidenti sul lavoro;
  - Un fondo gestito dalle singole regioni finalizzato a finanziare azioni di politica attiva del lavoro e a promuovere inserimento lavorativo delle persone con disabilità;
  - Un fondo gestito dall'INPS per finanziare le misure di sostegno al reddito delle persone disabili;



AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO EMILIA ROMAGNA - CONCORSO ASSISTENTE IN POLITICHE  
PER IL LAVORO - PROVA 3 – ORDINAMENTO A

22) I programmi di inserimento lavorativo di persone con disabilità presso le cooperative sociali previste dall'art.22 della LR 17/2005 dell'Emilia-Romagna, concorrono alla copertura della quota d'obbligo dei datori di lavoro :

- a) In misura non superiore a due unità rispetto alla quota d'obbligo;
- b) Anche per l'intera quota d'obbligo
- c) In misura non superiore al 30% dell'intera quota d'obbligo ;

23) Quali sono gli organi dell'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna, individuati dallo statuto?

- a) Il Consiglio di Amministrazione e la Giunta Regionale;
- b) La Giunta Regionale, l'Assessore incaricato e il Direttore dell'Agenzia;
- c) Il Direttore dell'Agenzia e il Revisore unico;

24) Per chi svolge un tirocinio extracurricolare è prevista nella disciplina regionale l'erogazione di un'indennità?

- a) Sì, il tirocinante ed il soggetto ospitante concordano un'indennità di importo non superiore a 450 euro;
- b) Al tirocinante può non essere corrisposta alcuna indennità;
- c) Sì, al tirocinante è sempre corrisposta un'indennità mensile di almeno 450 euro.

25) E' possibile prorogare un tirocinio?

- a) Sì, ma la durata totale non deve essere superiore del 50% rispetto alla durata massima prevista per la tipologia di tirocinio attivato;
- b) No, una volta definita una durata per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti nel progetto formativo, questa non può essere modificata;
- c) Sì, ma la durata totale non può essere superiore alla durata massima prevista per la tipologia di tirocinio attivata;

26) La legge regionale dell'Emilia-Romagna n.17/2005 prevede diverse tipologie di tirocini extracurricolari diversificati in ragione dei soggetti interessati. La tipologia del "tirocinio di inserimento/reinserimento" a chi è rivolta?

- a) Solo ai giovani fino a 30 anni;
- b) A inoccupati, disoccupati, persone in mobilità;
- c) Solo a persone con disabilità;

27) Il responsabile del procedimento, prima dell'emanazione di un provvedimento sfavorevole in un procedimento ad istanza di parte, che cosa è tenuto a comunicare agli istanti (ai sensi dell'art.10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241)?

- a) Nulla;
- b) un invito all'istante a regolarizzare le dichiarazioni incomplete o mancanti;
- c) i motivi che ostano all'accoglimento della domanda e l'invito a presentare osservazioni entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione;

28) Il silenzio assenso:

- a) Non è previsto nell'ordinamento italiano;
- b) È previsto e regolato nell'ordinamento italiano dall'art. 20 dalla legge 241/1990;
- c) Si realizza quando l'Amministrazione non provvede e a tale ipotesi non è collegato alcun significato giuridico;

29) Quale è la durata di un procedimento amministrativo come disciplinato dalla legge n.241/1990?

- a) 90 gg;
- b) Non meno di 180 gg;
- c) 30 gg se non diversamente previsto;

30) Ai sensi del Dlgs. n.196/2003 (codice del trattamento dei dati personali) quali tra i seguenti sono dati sensibili?

- a) Dati personali idonei a rilevare l'attività professionale svolta;
- b) Dati personali idonei a rilevare lo stato di salute;
- c) Dati personali idonei a rilevare la consistenza patrimoniale;

AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO EMILIA ROMAGNA - CONCORSO ASSISTENTE IN POLITICHE  
PER IL LAVORO - PROVA 3 – **ORDINAMENTO B**

1) Il contratto a tutele crescenti come previsto dal Dlgs.81/2015 si configura come un rapporto:

- a) A tempo determinato;
- b) A tempo indeterminato;
- c) A tempo determinato ma si applica solo per contratti di durata superiore a 12 mesi;

2) Il lavoro intermittente è:

- a) Il contratto di lavoro mediante il quale il lavoratore si pone a disposizione del datore di lavoro che può utilizzare la prestazione in modo discontinuo o intermittente;
- b) Il contratto di lavoro mediante il quale il lavoratore si pone a disposizione del datore di lavoro che può utilizzare la prestazione prevista unicamente per il fine settimanale;
- c) Il contratto di lavoro mediante il quale il lavoratore si pone a disposizione del datore di lavoro esclusivamente nei periodi concordati con l'Ispettorato territoriale del lavoro competente;

3) L'articolo 16 della Legge n.56/87, regola le modalità di assunzione presso la Pubblica Amministrazione dei lavoratori per i quali non è richiesto il requisito del titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo. In particolare la disciplina applicata nella Regione Emilia-Romagna prevede che:

- a) Gli Enti Pubblici inoltrano al Centro per l'Impiego competente per territorio, la richiesta di personale. Il Centro per l'impiego pubblica l'offerta e chi desidera candidarsi deve presentare personalmente la domanda. Il Centro per l'impiego formula successivamente una graduatoria sulla base di specifici criteri (ISEE, stato di disoccupazione, età);
- b) Gli Enti Pubblici inoltrano agli Ispettorati Territoriali del Lavoro competenti per territorio, la richiesta di personale. L'Ispettorato Territoriale pubblica l'offerta e chi desidera candidarsi deve presentare personalmente la domanda;
- c) Gli Enti Pubblici inoltrano al Centro per l'Impiego competente per territorio, la richiesta di personale, il Centro per l'impiego pubblica l'offerta per poi predisporre una graduatoria sulla base dell'ordine di arrivo delle candidature;

4) La legge regionale dell'Emilia-Romagna n.14/2015 individua come destinatari di specifici interventi le persone in condizione di fragilità e vulnerabilità. All'art. 10 si prevede che questa condizione:

- a) Venga accertata dai soli operatori dei Centri per l'Impiego che si occupano della presa in carico degli utenti;
- b) Venga accertata dai soli operatori dei servizi sociali che hanno in carico gli utenti;
- c) Venga accertata dagli operatori dei servizi per il lavoro, sociali e sanitari facenti parte di una équipe multi professionale;

5) Quante volte può essere prorogato un contratto di lavoro a tempo determinato?

- a) Tutte le volte che datore di lavoro e lavoratore concordano nell'arco dei 36 mesi;
- b) Tutte le volte che datore di lavoro e lavoratore concordano nell'arco dei 36 mesi e depositano il contratto presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro;
- c) Un massimo di cinque volte nell'arco di 36 mesi;

6) La Regione Emilia-Romagna ha approvato la disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro, prevedendo in particolare che i soggetti accreditati possano svolgere:

- a) Solo le prestazioni esplicitamente riportate nella delibera della Giunta Regionale n.1959/2016;
- b) Tutte le prestazioni che ciascun soggetto accreditato sceglie di svolgere;
- c) Tutte le prestazioni che il soggetto accreditato concorda con il Centro per l'impiego competente;

7) Ai fini del computo della quota d'obbligo prevista dalla legge 68/1999 in materia di collocamento delle persone disabili i lavoratori con contratto di lavoro subordinato inferiore a 6 mesi:

- a) Non vanno considerati;
- b) Vanno considerati sempre;
- c) Vanno considerati solo per le aziende che occupano oltre 60 dipendenti;

8) La legge 68/1999 in materia di collocamento delle persone con disabilità, fatti salvi i casi esplicitamente previsti, si applica alle persone con minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali che comportano una riduzione della capacità lavorativa uguale o superiore a:

- a) 89%
- b) 67%
- c) 45%

9) L'accertamento delle condizioni di disabilità che danno diritto ad accedere ai servizi per il collocamento mirato è effettuato:

- a) Da un'apposita commissione costituita presso le province;
- b) Dalle commissioni di cui all'art.4 della Legge 104/1992 "legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- c) Dall'Ispettorato Territoriale del Lavoro con il supporto del Comitato Tecnico;

10) Che cos'è il Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili?

- a) Un fondo gestito dall'INAIL per indennizzare le persone che hanno subito incidenti sul lavoro;
- b) Un fondo gestito dalle singole regioni finalizzato a finanziare azioni di politica attiva del lavoro e a promuovere inserimento lavorativo delle persone con disabilità;
- c) Un fondo gestito dall'INPS per finanziare le misure di sostegno al reddito delle persone disabili;



AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO EMILIA ROMAGNA - CONCORSO ASSISTENTE IN POLITICHE  
PER IL LAVORO - PROVA 3 – ORDINAMENTO B

11) Secondo quanto previsto dalla legge 68/99 la quota d'obbligo nelle aziende con più di 50 dipendenti è pari a:

- a) 30% dei lavoratori occupati;
- b) 7% dei lavoratori occupati;
- c) 15% dei lavoratori occupati;

12) Quali sono gli organi dell'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna, individuati dallo statuto?

- a) Il Consiglio di Amministrazione e la Giunta Regionale;
- b) La Giunta Regionale, l'Assessore incaricato e il Direttore dell'Agenzia;
- c) Il Direttore dell'Agenzia e il Revisore unico;

13) E' possibile prorogare un tirocinio?

- a) Sì, ma la durata totale non deve essere superiore del 50% rispetto alla durata massima prevista per la tipologia di tirocinio attivato;
- b) No, una volta definita una durata per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti nel progetto formativo, questa non può essere modificata;
- c) Sì, ma la durata totale non può essere superiore alla durata massima prevista per la tipologia di tirocinio attivata;

14) I programmi di inserimento lavorativo di persone con disabilità presso le cooperative sociali previste dall'art.22 della LR 17/2005 dell'Emilia-Romagna, concorrono alla copertura della quota d'obbligo dei datori di lavoro :

- a) In misura non superiore a due unità rispetto alla quota d'obbligo;
- b) Anche per l'intera quota d'obbligo
- c) In misura non superiore al 30% dell'intera quota d'obbligo ;

15) La legge regionale dell'Emilia-Romagna n.17/2005 prevede diverse tipologie di tirocini extracurricolari diversificati in ragione dei soggetti interessati. La tipologia del "tirocinio di inserimento/reinserimento" a chi è rivolta?

- a) Solo ai giovani fino a 30 anni;
- b) A inoccupati, disoccupati, persone in mobilità;
- c) Solo a persone con disabilità;

16) Per chi svolge un tirocinio extracurricolare è prevista nella disciplina regionale l'erogazione di un'indennità?

- a) Sì, il tirocinante ed il soggetto ospitante concordano un'indennità di importo non superiore a 450 euro;
- b) Al tirocinante può non essere corrisposta alcuna indennità;
- c) Sì, al tirocinante è sempre corrisposta un'indennità mensile di almeno 450 euro.

17) Il silenzio assenso:

- a) Non è previsto nell'ordinamento italiano;
- b) È previsto e regolato nell'ordinamento italiano dall'art. 20 dalla legge 241/1990;
- c) Si realizza quando l'Amministrazione non provvede e a tale ipotesi non è collegato alcun significato giuridico;

18) Il responsabile del procedimento, prima dell'emanazione di un provvedimento sfavorevole in un procedimento ad istanza di parte, che cosa è tenuto a comunicare agli istanti (ai sensi dell'art.10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241)?

- a) Nulla;
- b) un invito all'istante a regolarizzare le dichiarazioni incomplete o mancanti;
- c) i motivi che ostano all'accoglimento della domanda e l'invito a presentare osservazioni entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione;

19) Ai sensi del Dlgs. n.196/2003 (codice del trattamento dei dati personali) quali tra i seguenti sono dati sensibili?

- a) Dati personali idonei a rilevare l'attività professionale svolta;
- b) Dati personali idonei a rilevare lo stato di salute;
- c) Dati personali idonei a rilevare la consistenza patrimoniale;

20) Quale è la durata di un procedimento amministrativo come disciplinato dalla legge n.241/1990?

- a) 90 gg;
- b) Non meno di 180 gg;
- c) 30 gg se non diversamente previsto;

21) Il Dlgs150/2015 definisce i meccanismi di condizionalità nei confronti dei beneficiari di Naspi, Discoll; indennità di mobilità e , in caso di mancata partecipazione a misure di politica attiva (in assenza di giustificato motivo):

- a) Prevede l'immediata cancellazione dallo stato di disoccupazione;
- b) Prevede una progressiva decurtazione dell'indennità;
- c) Un'apposita Commissione istituita presso ciascun Centro per l'impiego valuta e decide se e come intervenire;

22) Il Dlgs 150/2015 prevede che :

- a) Lo stato di disoccupazione sia sospeso in caso di rapporti di lavoro subordinato fino a 24 mesi;
- b) Lo stato di disoccupazione sia sospeso in caso di rapporti di lavoro subordinato fino a 6 mesi;
- c) Lo stato di disoccupazione sia sospeso in caso di partecipazione ad un percorso di istruzione/corso di formazione

23) Secondo quanto previsto dal Dlgs.150/2015 il patto di servizio personalizzato viene sottoscritto:

- a) Dai lavoratori disoccupati che lo richiedono e ne concordano i contenuti con l'Ispettorato del Lavoro competente;
- b) Da tutti i lavoratori disoccupati allo scopo di confermare lo stato di disoccupazione e fruire di misure di politica attiva del lavoro;
- c) Esclusivamente dai lavoratori disoccupati che beneficiano di prestazioni di sostegno al reddito;

AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO EMILIA ROMAGNA - CONCORSO ASSISTENTE IN POLITICHE  
PER IL LAVORO - PROVA 3 – ORDINAMENTO B

24) Ai sensi del Dlgs 150/2015 l'assegno di ricollocazione:

- a) Consiste in un contributo economico erogato al lavoratore dall'INPS;
- b) Consiste in una misura di politica attiva che i Centri per l'impiego sono tenuti a inserire in tutti i patti di servizio stipulati con persone disoccupate ;
- c) Consiste in un programma di ricerca intensiva di nuova occupazione con eventuale percorso di riqualificazione professionale anche attraverso l'affiancamento di un tutor dedicato ;

25) Il Dlgs.150/2015 stabilisce che i disoccupati siano assegnati ad una classe di profilazione allo scopo di:

- a) Valutare il livello di occupabilità;
- b) Determinare l'ammontare dell'indennità del sostegno al reddito;
- c) Determinare la possibilità di fruire di interventi di carattere socio-assistenziale;

26) Il Dlgs.150/2015 considera disoccupati:

- a) Le persone che hanno perso il lavoro da almeno tre mesi;
- b) Le persone prive di lavoro da almeno sei mesi;
- c) Le persone prive di lavoro che dichiarano la propria immediata disponibilità allo svolgimento di un'attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego;

27) La Dis-Coll è:

- a) L'indennità di disoccupazione prevista per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, per gli assegnisti e i dottorandi di ricerca con borsa di studio;
- b) L'indennità di disoccupazione prevista per i lavoratori subordinati che hanno avuto un percorso contributivo discontinuo negli ultimi quattro anni;
- c) L'indennità di disoccupazione prevista per i lavoratori che hanno lavorato almeno 10 anni con il contratto di collaborazione a progetto;

28) L'apprendistato professionalizzante:

- a) E' un contratto di lavoro a contenuto formativo rivolto ai giovani tra i 18 anni (17 anni se in possesso di una qualifica professionale) e i 29 anni, può durare al massimo 3 anni (5 per i profili caratterizzanti la figura dell'artigiano);
- b) E' un contratto di lavoro a contenuto formativo rivolto ai giovani tra i 16 anni e i 35 anni, può durare al massimo 3 anni;
- c) E' un contratto di lavoro a contenuto formativo previsto unicamente nell'ambito dell'artigianato, rivolto a tutte le persone sprovviste di titolo di studio e può durare al massimo 3 anni.

29) La NASPI (Nuova Prestazione Sociale per l'Impiego) è riconosciuta :

- a) Ai lavoratori disoccupati in età pensionabile ;
- b) Solo ai lavoratori che si sono dimessi volontariamente;
- c) Ai lavoratori che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione;

30) Il Dlgs.81/2015 interviene sulla disciplina dei contratti di lavoro a termine disponendo che:

- a) Non esistono limiti al numero dei contratti attivabili a tempo determinato da una singola azienda;
- b) Eventuali limiti al numero di contratti a tempo determinato che si possono stipulare nella singola azienda vengono definiti di volta in volta in una commissione congiunta composta dal Centro per l'impiego e dall'Ispettorato Territoriale del Lavoro;
- c) Salvo che il contratto collettivo non disponga diversamente, il limite di assunzioni di lavoratori a tempo determinato in una azienda non può essere superiore al 20% del numero dei lavoratori assunti a tempo indeterminato;

